

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

MEMORIA & ANTIFASCISMO PER COSTUIRE LA PACE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di "Promuovere la conoscenza storica dei propri territori, la conoscenza di esperienze di impegno sociale e di promozione dei diritti e della pace come strumenti di contrasto alle disuguaglianze e di rafforzamento della coesione sociale".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Fase 1**

Avvio raccolta materiali di archivio, fotografico, on line, progettuale, educativo, ludico su antifascismo e resistenza

Azione 1.1

Avvio raccolta materiale educativo e progettualità ludiche rivolte ai giovani sull'antifascismo all'interno della rete Arci (Arci Toscana, Arci nazionale, ecc) finalizzato alla creazione di un gioco

Sede di Realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS

Dopo avere conosciuto la sede e le persone presenti in sede, i volontari si occuperanno di:

- Redigere una rubrica di contatti Arci (circoli, arcì regionale, arcì nazionale)
- Contattare all'interno della rete Arci Circoli, comitati territoriali, comitati regionali e nazionale (per mail, per telefono o tramite videocollaborazione web) per l'individuazione di progettualità sul tema dell'antifascismo, resistenza, storia e ruolo dei Circoli Arci, rivolte ai giovani, in particolar modo agli studenti delle scuole superiori. In particolare modo saranno attivati contatti e scambi di informazioni con le realtà arcì che hanno sviluppato progettualità di tipo ludico con la finalità della creazione di un nostro gioco educativo per le scuole superiori

Azione 1.2

Avvio raccolta materiale su giochi (da tavolo, di società) e progetti che le altre sedi Anpi dei territori vicini (Firenze, Pisa, Livorno, Prato, Siena, ecc) hanno realizzato negli anni per i bambini e le bambine tra gli 8 e i 10 anni di età

Sede di realizzazione - ANPI Sezione di Empoli

Gli operatori volontari dovranno procedere alla raccolta e alla catalogazione del materiale disponibile presso la sede di Anpi Sezione di Empoli. Dopo avere consultato i progetti della sezione, si procederà con il contattare le sezioni Anpi limitrofe per capire se e quali progetti realizzano nelle scuole primarie

Azione 1.3

Ricerca fotografica e implementazione delle storie di vita dei deportati dal territorio Empolese – in collaborazione con Foto Cine Ottica srl, partner del progetto

Sede di realizzazione - ANED Sezione Empolese Valdelsa

L'operatore volontario dovrà catalogare il materiale documentario e librario presente negli archivi della sezione Aned, dopo averlo suddiviso per tipologia (video, documenti, libri)

in collaborazione con il personale di riferimento, procederà all'analisi dei dati presenti nell'archivio della "Stanza dei nomi" del museo di Mauthausen (in consultazione presso la Casa della Memoria Empoli).

Parallelamente il volontario, in collaborazione con Foto Cine Ottica srl (partner del progetto) si attiverà per ricercare nell'archivio storico fotografico della città conservato dal partner, documentazione fotografica storica sulla città.

Azione 1.4

Creazione di una mailing list con contatti di enti e privati del territorio interessati o coinvolti in percorsi sulla memoria, sull'antifascismo del territorio

Sede di realizzazione – Casa della Memoria Empoli

L'operatore volontario si occuperà di organizzare ed analizzare le informazioni presenti nell'archivio comunale relative a contatti e riferimento di enti e privati che si sono occupati o che si occupano dei temi oggetto del percorso - in collaborazione con Associazione Amici dell'Archivio Storico Empoli. Al fine di implementare il data base e di costruire un indirizzario ad hoc attraverso il quale creare una mailing list verrà inoltre ideata una campagna di adesione che verrà promossa sul territorio, con specifica strutturazione de tempi e delle modalità.

Fase 2

Implementazione, organizzazione e catalogazione del materiale

Azione 2.1

Implementazione, organizzazione e catalogazione materiali raccolti

Sede di realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS

I volontari si occuperanno, insieme al personale di riferimento dell'ente, oltre all'analisi del materiale raccolto, dell'implementazioni di ulteriori informazioni storiche su antifascismo e circoli arcis (utili alla creazione del gioco) che verranno catalogate.

Accederanno quindi anche al materiale prodotto dai giovani in servizio civile negli anni passati di Arcis, Anpi e Aned nel progetto "Pace. Memoria e antifascismo" sulla storia e localizzazione dei Circoli Arcis nel territorio sui luoghi della memoria empolese. Per questo è previsto l'incontro e lo scambio con i giovani volontari che seguirono questa ricerca durante il loro anno di servizio.

Azione 2.2

implementare il materiale a disposizione, contattando sezioni attive nelle scuole primarie su tutto il territorio nazionale

Sede ANPI Sezione di Empoli:

I volontari dovranno prendere contatti con altre sezioni Anpi di tutta Italia che hanno prodotto progetti o giochi per le scuole primarie. Successivamente si procederà a realizzare un file unico, diviso per regioni ed età degli utenti, contenente tutti i materiali raccolti.

Azione 2.3

Selezione dei nominativi dei deportati empolesi presenti nella stanza dei nomi al museo di Mauhtausen

Sede di realizzazione - Aned Empolese Valdelsa

L'operatore volontario dopo avere individuato e selezionato i nominativi dei deportati dal territorio empolese, avrà cura di procedere al contatto con le famiglie per ricevere ulteriori spunti e racconti e per ricostruire le storie di queste persone.

Il volontario dovrà inoltre sistematizzare questi dati e procedere a un lavoro di organizzazione dei dati e delle informazioni.

Azione 2.4

Digitalizzazione del materiale documentario e fotografico relativo alla memoria della città di Empoli del '900

Sede di realizzazione – Casa della Memoria Empoli

Il volontario collaborerà con il personale dell'Archivio storico al fine di analizzare e selezionare il materiale per poi procedere alla digitalizzazione dei documenti cartacei e fotografici relativi alla città di Empoli nel '900; procederà poi all'ideazione e alla creazione di un format che sarà utilizzato per la predisposizione di schede e dépliant informativi sulla memoria storica della città di Empoli, della deportazione e della lotta per la libertà e la democrazia.

Azione 2.5

Organizzazione e predisposizione materiale per la promozione della cultura dei diritti umani e della cittadinanza globale all'interno degli Istituti superiori di Pontedera (Liceo "E. Montale", Liceo "XXV aprile", Istituto Ipsia "A. Pacinotti", Istituto ITCG "E. Fermi", Istituto ITIS "G. Marconi")

Sede di realizzazione – Tavola della pace e della cooperazione

L'operatore volontario, sulla base dei tempi e delle modalità condivise con gli interlocutori del progetto, avvierà il percorso di definizione dei contenuti e delle modalità del laboratorio "Mediare il mondo". Lo studio e l'approfondimento dei materiali in possesso della sede di attuazione relativi a come il progetto si è sviluppato, dopo aver approfondito la normativa di riferimento (riforma del terzo settore, predisposizione modulistica, adempimenti, documentazione da produrre per l'attivazione e attuazione di percorsi in collaborazione con pubbliche amministrazioni e istituzioni scolastiche), saranno gli strumenti essenziali per la preparazione del materiale e dei contenuti degli interventi nelle classi.

Fase 3

Attivazione del percorso “mediare il mondo” per la promozione della cultura dei diritti umani e della cittadinanza globale all’interno degli Istituti superiori di Pontedera (Liceo “E. Montale”, Liceo “XXV aprile”, Istituto Ipsia “A. Pacinotti”, Istituto ITCG “E. Fermi”, Istituto ITIS “G. Marconi”)

Sede di realizzazione – Tavola della pace e della cooperazione

L’operatore volontario sulla base degli strumenti analizzati e predisposti nella fase 2 procederà, insieme al personale di riferimento, ad incontrare gli insegnanti delle classi aderenti per la calendarizzazione degli incontri, e quindi all’organizzazione del corso di formazione con gli insegnanti, per poi ravviare gli incontri con le classi aderenti.

Fase 4

Ideazione ed eventuale produzione di materiale informativo ed educativo dedicato ai temi della memoria storica, dell’antifascismo e dell’impegno civile del territorio

Azione 4.1

Ideazione di un gioco da tavolo su memoria storica locale e sui nuovi fascismi per giovani delle scuole superiori. Inserimento su portale.

Sede di Realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS

I volontari, dopo apposita formazione, dovranno occuparsi dell’inserimento sul portale della memoria già esistente, del nuovo materiale acquisito e documentare le tappe del progetto attraverso schede e fotografie. Inoltre dovranno svolgere varie fasi:

- Progettazione, dopo apposita formazione, di un gioco da tavolo sul tema della memoria e sull’attualizzazione dei valori dell’antifascismo: ideazione regole, materiali e supporti
- Realizzazione di contenuti sia sul fascismo storico, sia sui nuovi fascismi della nostra epoca attraverso la compilazione di schede;
- Studio e realizzazione della grafica del gioco, del titolo, della comunicazione visiva

Azione 4.2

Pubblicazione dei materiali raccolti sul portale dedicato ai temi della memoria storica e realizzazione di un progetto o gioco su Resistenza e Antifascismo da proporre alle scuole elementari della zona

Sede di realizzazione: ANPI Sezione di Empoli

I volontari svolgeranno, dopo apposita formazione, la pubblicazione del lavoro di ricerca svolto sul sito “Pace, memoria e antifascismo” e sui canali social. I volontari si occuperanno inoltre di ideare e realizzare un nuovo gioco o un nuovo progetto mirato a rendere fruibili i temi della Resistenza e dell’Antifascismo ai bambini e alle bambine della scuola primaria – in collaborazione con Libera Sogni Società Cooperativa – Libreria Blume

Azione 4.3

Realizzazione del libro memoriale dei deportati Empolesi deceduti ai campi di Mauthausen e sottocampi (in collaborazione con Libreria Rinascita)

Sede di Realizzazione - ANED Sezione Empolese Valdelsa

Il volontario, dopo apposita formazione (modulo M3) selezionerà foto e immagini per la realizzazione del libro memoriale dei deportati empolesi a Mauthausen

La realizzazione di questo prodotto finale prevede che il volontario progetti ed esegua la bozza comprensiva di contenuti e grafica. Dovrà quindi seguire e gestire, in accordo con la struttura, la fase di individuazione della azienda grafica alla quale affidare il lavoro e le fasi di stampa, fino alla consegna

Azione 4.4

Creazione di bollettino di informazione mensile sulle iniziative, progetti e attività sui temi della resistenza, memoria storica dell’Italia democratica e Shoà (in collaborazione con Società Cooperativa PromoCultura, partner del progetto)

Sede di Realizzazione - Casa della memoria Empoli

Il volontario, dopo una fase di ricognizione delle pubblicazioni nazionali e regionali, e sulle attività, progetti e iniziative locali, in collaborazione con tutti gli enti coinvolti nel presente progetto, e con il supporto della società Cooperativa PromoCultura, avrà il compito di ideare e realizzare graficamente il format del bollettino mensile prestando attenzione sia alla parte grafica che alla parte organizzativa. Inoltre, in accordo con la struttura, dovrà definire le modalità di aggiornamento delle informazioni e la calendarizzazione delle uscite del bollettino

Fase 5

Sviluppo attività di promozione (tradizionale e digitale) sulla tematica della memoria, dell’antifascismo e dell’impegno civile nel territorio Empolese Valdarno Valdelsa

Azione 5.1

Studio e sviluppo di attività di marketing tradizionale e digitale per la promozione della Casa della Memoria di Empoli

Sede di realizzazione - Casa della memoria di Empoli

Il volontario dovrà pianificare e organizzare con il supporto della struttura, eventi presso la Casa della Memoria e sviluppare modalità di promozione.

Infatti, in contatto con gli enti coinvolti nel progetto, avrà il compito di promuovere le loro attività realizzate presso la Casa della Memoria di Empoli e le proprie, organizzando le modalità e le tempistiche di aggiornamento

Fase 6**Azione 6.1**

Realizzazione incontri culturali e di sensibilizzazione volti a far conoscere la memoria storica, l'antifascismo e l'impegno civile - Incontri di presentazione dei progetti realizzati e del portale arricchito di nuovi contenuti - in collaborazione con Libreria Rinascita Empoli, Libera sogni società cooperativa - Libreria Blume

Attività comuni a tutte le sedi di realizzazione del progetto

Dopo la formazione specifica di riferimento alle attività relative all'azione 6, i volontari provvederanno all'organizzazione degli eventi per la presentazione del lavoro svolto e dei prodotti realizzati, oltre che dell'aggiornamento del portale sulla memoria. Si occuperanno pertanto del contatto con associazioni ed enti interessati, affiancheranno i grafici nella creazione della locandina, si occuperanno della pianificazione dell'evento di presentazione alla Casa della memoria e degli eventi di sensibilizzazione sull'antifascismo e sui nuovi fascismi da realizzare nei Circoli Arci, e saranno pertanto protagonisti sia della fase preparatoria, sia della realizzazione vera e propria, incluse tutte le attività di promozione e comunicazione (comunicati stampa ai giornali, mailing list, aggiornamento canali social).

Sarà riservato loro uno spazio per un intervento di presentazione del lavoro svolto, durante gli eventi.

Inoltre i volontari potranno realizzare interventi educativi sul tema della memoria sui nuovi fascismi da inserire nel progetto "Investire in Democrazia" del Comune di Empoli rivolto alle scuole empolesi (elementari, medie e superiori)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste
- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato;
- Disponibilità a partecipare a iniziative collegate al progetto (Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.);

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di

personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
---	---------------------------------

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B: Il Servizio Civile Universale in Arci Servizio Civile APS <u>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</u></p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dell'operatore volontario del SCU • Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività • Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori 	10
<p>Modulo C: L'ANPI DI EMPOLI IERI, OGGI E DOMANI <u>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</u></p>	

Contenuti	Ore
Si inizieranno le lezioni presentando l'organizzazione dell'Associazione a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, per poi passare a trattare dello Statuto e del Regolamento. Si discuterà poi delle metodologie per l'organizzazione delle attività e sarà fatto un breve excursus storico delle iniziative realizzate nel corso degli anni dalla sezione empolese. Si concluderà con la descrizione del percorso che ha impegnato l'associazione negli ultimi due anni relativo all'apertura della Casa della Memoria di Empoli e le prospettive future.	5
Modulo D: ARCI Comitato territoriale EMPOLESE VALDELSA APS: dalla storia dell'associazione alla progettazione in ambito associativo <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
La formazione si pone l'obiettivo di illustrare la nascita e lo sviluppo dell'associazione nazionale legata agli accadimenti e mutamenti storici e sociali intercorsi negli anni. Da qui la contestualizzazione e lo sviluppo della sede territoriale dell'Empolese Valdelsa e la sua struttura oggi in risposta ai bisogni della rete dei circoli e delle progettualità. Dalle prime società di mutuo soccorso al fascismo, dalla liberazione dal nazifascismo alla nascita dell'Archi.	5
Modulo E: ANED: Ruolo, missione e obiettivi nel territorio <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
Questo modulo si pone l'obiettivo di illustrare la nascita e lo sviluppo dell'associazione ANED nel territorio e a livello nazionale: i presupposti dai quali nasce con l'obiettivo della conservazione e promozione della memoria degli ex deportati. Il valore di testimonianza a livello locale che si perpetua, affinché non si dimentichi è rivolto essenzialmente alle nuove generazioni e si esplica attraverso varie iniziative affinché gli abomini del passato non tornino	5
Modulo F: LA TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE DI PONTEDERA <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
La tavola della pace e della cooperazione di Pontedera è una Associazione di Enti, Associazioni senza fini di lucro e di soggetti del Terzo Settore. Questo modulo si incentrerà quindi nell'approfondimento del significato e dell'efficacia della scelta della nonviolenza attiva, intesa come strada alternativa per il superamento dei conflitti ad ogni livello umano, sociale, politico nazionale e internazionale per la costruzione di un futuro di pace, e nella valorizzazione della sensibilità giovanile per lo sviluppo della cultura della Pace e la sostenibilità ambientale.	5
Modulo G: STORIA DELL'ANTIFASCISMO E DELLA MEMORIA DEL TERRITORIO TOSCANO <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fatta una panoramica sul contesto storico e sociale alla fine della Prima Guerra Mondiale. Si procederà all'analisi del diffondersi del fascismo nel territorio toscano per arrivare ad analizzare i dettagli della nascita dei movimenti e della cultura antifascista del territorio toscano. Si presterà particolare attenzione a riflessioni sul periodo del dopoguerra.	8
Modulo H: EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CULTURA DEI DIRITTI <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
-L'educazione ai diritti umani: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani (art.26.2) agli strumenti normativi internazionali: la strategia di diffusione della conoscenza dei diritti fondamentali della persona nella prospettiva di una convivenza di pace. -superamento dei conflitti, diritti umani e dialogo interculturale: metodologie e strumenti per l'educazione informale e non formale -Il Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani: percorsi per la formazione nell'istruzione superiore e nei programmi di formazione per insegnanti, funzionari pubblici, enti di terzo settore	8
Modulo I: Comunicazione esterna e territorio <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
Il modulo intende fornire competenze riguardo alla comunicazione esterna, atta alla diffusione sul territorio degli eventi e dei percorsi volti alla promozione dei valori e dei principi sui quali vertono	8

<p>le attività del progetto. Il modulo formativo si comporrà di parti teoriche alternate a quelle pratiche per facilitare e verificare l'apprendimento in itinere.</p> <p>Durante gli incontri verranno presi in esame particolari aspetti della comunicazione, da quelli più generali a quelli più specifici e legati al progetto e i temi trattati saranno i seguenti:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicare: cosa, a chi, perché? ✓ Conoscere il territorio per comunicare. ✓ Costituzione di una redazione on line. ✓ Costituzione di un ufficio stampa. ✓ Strumenti di diffusione (tradizionali e on line siti/blog, social network, ecc.). ✓ Tecniche di scrittura on line/ comunicati stampa (esercitazioni). ✓ Realizzazione e promozione evento. 	

Modulo L-1: DIDATTICA DELLA RESISTENZA

Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nella sede ARCI EMPOLESE VALDELSA e ANPI EMPOLI

Contenuti	Ore
<p>I formatori si alterneranno nella spiegazione e nell'approfondimento della Public History of education e del rapporto fra scuola e territorio con un'attenzione particolare ai percorsi didattici ed educativi che gli stessi formatori hanno intrapreso sul tema della Resistenza. Attraverso l'approccio della Public History gli incontri accompagneranno le volontarie e i volontari nel comprendere l'importanza degli approcci e dei metodi prima dei contenuti e saranno di supporto nella progettazione di futuri percorsi didattici trasversali, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.</p>	4

Modulo L-2: IDEAZIONE E CREAZIONE DI UN GIOCO DA TAVOLO

Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nella sede ARCI EMPOLESE VALDELSA e ANPI EMPOLI

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi dei bisogni: cosa si vuole comunicare con il gioco? ✓ Individuazione della struttura del gioco: regole del gioco, delle risorse da prevedere (carte con nozioni storiche, segnali, dadi, ecc), mappe, link ecc.). ✓ Eventuali canali di finanziamento per la produzione del gioco 	4

Modulo L-3: digitalizzazione dei documenti

Formazione per i volontari sulle sedi ANED e Casa della memoria di Empoli

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'uso degli strumenti (Scanner piano e fotografico HD) ✓ La selezione dei materiali ✓ I Metadata ✓ La metadattazione 	8

Modulo L4: Educazione ai diritti: percorsi di approfondimento per le scuole *Formazione per i volontari sulla sede Tavola della pace*

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Configurazione sociale di una Onlus: attività a progetti ✓ Dalla mission alla pianificazione di percorsi educativi negli istituti scolastici ✓ Programmare l'intervento su una classe: teoria e metodologia ✓ Formarsi per formare: teorie e tecniche dei percorsi educativi nelle scuole ✓ Educazione non formale in ambito formale: quali azioni? ✓ La gestione delle relazioni in classe: dagli insegnanti agli studenti 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

WEL.COM - WELFARE DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C-F

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>